



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

DNSH: ADEMPIMENTI IN SEDE DI CONTROLLO/AUDIT

*Alessandra Nicita – Assistenza Tecnica Organismo Indipendente di Audit,
Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, Ministero dell'Economia e delle Finanze*

IL SISTEMA DI CONTROLLO ED AUDIT DEL PNRR

Il **Decreto Legge nr. 77 del 31 maggio 2021 (convertito con legge n. 108 del 29 luglio 2021)** sulla Governance del PNRR prevede un sistema di gestione, controllo e auditing per il perseguimento di finalità legate al corretto utilizzo delle risorse e all'efficacia dell'attuazione degli interventi per garantire la **tutela del Bilancio Comunitario**, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/241, attraverso la verifica:

- del **corretto utilizzo delle risorse** finanziarie assegnate
- dell'effettivo **conseguimento dei target e milestone**

Ma anche per:

- Prevenire, individuare e **contrastare gravi irregolarità ovvero anche le frodi**
- Prevenire e **individuare i casi di corruzione e conflitto d'interessi**
- Scongiorare e **intercettare potenziali casi di doppio finanziamento**

IL SISTEMA DI CONTROLLO ED AUDIT DEL PNRR

Il PNRR prevede verifiche aggiuntive rispetto all'ordinario e vigente controllo amministrativo stabilito dalla regolamentazione nazionale per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.



OGGETTO



ATTIVITA' DI CONTROLLO

CONTROLLI ORDINARI

CONTROLLI ORDINARI SVOLTI IN BASE ALLA LEGISLAZIONE ORDINARIA VIGENTE (es.: controlli amministrativi delle pp.aa., della corte dei conti; di anac, ispettivi della guardia di finanzia, etc...)

- Regolarità amministrativo-contabile
- Controllo di legittimità
- Controllo sulla gestione
- Vigilanza contratti pubblici
- Controlli ispettivi antifrode

CONTROLLI AGGIUNTIVI PNRR

AMMINISTRAZIONI CENTRALI RESPONSABILI

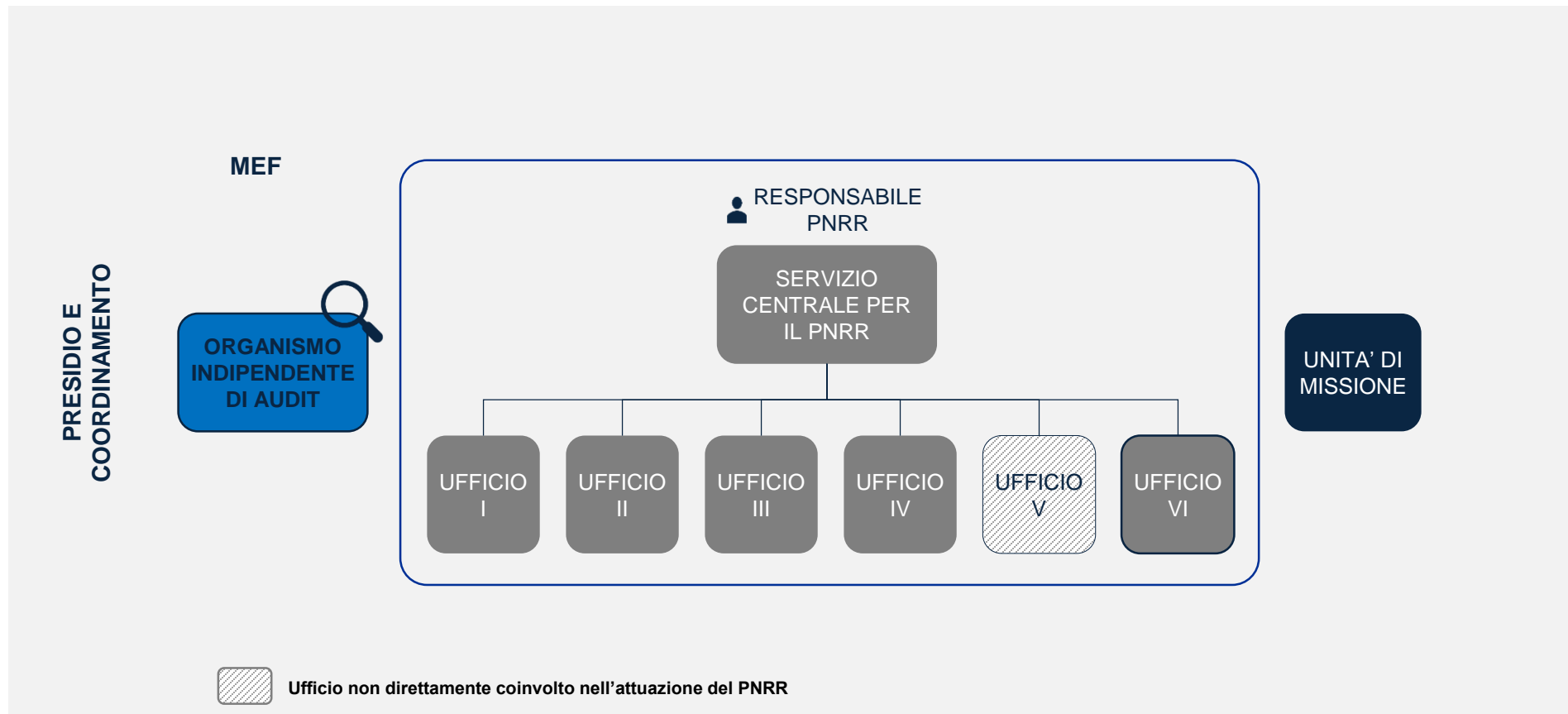
SERVIZIO CENTRALE PNRR

ORGANISMO INDIPENDENTE DI AUDIT

- **Controlli su Target e Milestone**
- **Controlli su procedure e spese (anche in relazione alle condizionalità specifiche imposte dal PNRR)**
- Audit di sistema e test di convalida

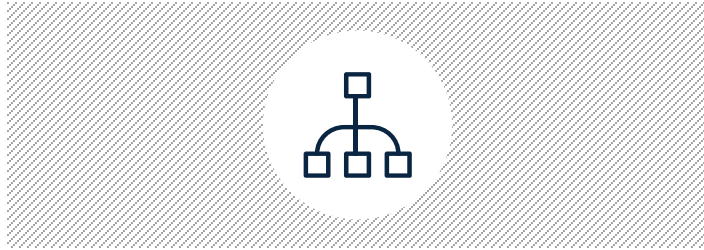
ORGANISMO INDIPENDENTE DI AUDIT

La funzione di Audit di cui all'art 22,2 c) punto ii) del Regolamento (UE) 2021/241, nell'ambito del PNRR* viene svolta **da un Organismo indipendente di audit**, individuato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per i rapporti con l'UE (IGRUE) – Ufficio XIII. Per lo svolgimento delle funzioni di controllo relative a linee di intervento realizzate a livello territoriale l'Organismo di Audit si avvale dell'ausilio delle **Ragionerie territoriali dello Stato (RTS)**.



LE VERIFICHE DELL'ORGANISMO DI AUDIT

L'Organismo di Audit provvede ad eseguire nell'ambito del PNRR le seguenti verifiche



Verifiche di sistema

sull'efficiente organizzazione e definizione delle procedure delle strutture amministrative coinvolte nella realizzazione del PNRR



Test di convalida

finalizzati alla valutazione della veridicità e dell'affidabilità dei dati di performance con riferimento ai traguardi ed agli obiettivi stabiliti

TEST DI CONVALIDA

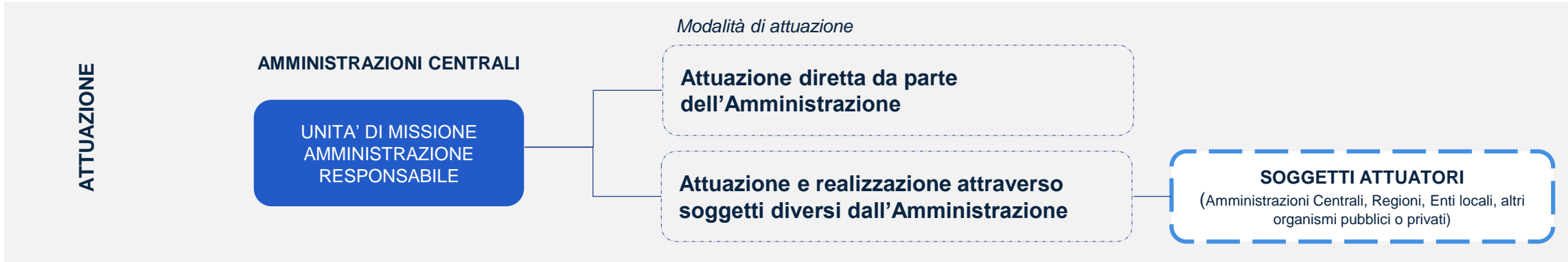
Al fine di fornire alla Commissione europea adeguate garanzie sulla corretta realizzazione di milestone e target al momento della presentazione delle richieste di pagamento, **l'Organismo di Audit svolge un controllo sostanziale a campione sul raggiungimento di milestone e target del PNRR. I Test di convalida sono pianificati con cadenza semestrale:** durante il primo mese di ciascun semestre successivo alla domanda di pagamento presentata alla Commissione Europea, l'Organismo di Audit provvede ad estrarre il campione di milestone e target conseguiti alle date previste e registrati nel sistema ReGiS. Successivamente provvede a:

- **Individuare gli interventi sottostanti da sottoporre a verifica**, tramite campionamento, statistico o casuale, in base alla loro numerosità
- **Richiedere la documentazione necessaria** per lo svolgimento della verifica (on desk o in loco) ai soggetti responsabili degli interventi
- **Procedere all'analisi della documentazione**, accertando che milestone e target, nonché interventi sottostanti collegati, oggetto di verifica risultino correttamente conseguiti secondo quanto richiesto con riferimento sia alla documentazione probatoria che con riferimento al rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile e al **rispetto delle condizionalità trasversali pertinenti, tra cui il rispetto del DNSH**

Per gli interventi il cui audit si concluda con un parere non del tutto positivo, **viene redatto un rapporto provvisorio specifico da inviare all'Amministrazione responsabile dell'attuazione degli interventi e, nei casi pertinenti, al Soggetto attuatore responsabile dell'attuazione dell'intervento**, al fine di consentire la produzione delle controdeduzioni entro un termine stabilito.

Gli esiti vengono riportati in un **rapporto complessivo definitivo** per tutte le operazioni controllate, trasmesso al Servizio centrale per il PNRR e alle Amministrazioni centrali titolari di intervento interessate.

RUOLO DEI SOGGETTI ATTUATORI NELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO ED AUDIT



Nel ruolo di *Soggetti attuatori/Beneficiari*, gli Enti Locali e gli altri organismi pubblici o privati incaricati dell'attuazione, assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, tali soggetti:

- **Accedono ai finanziamenti** partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.

- Devono rispettare gli **obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo** e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto.

- Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR, **compreso il rispetto del DNSH**

OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI

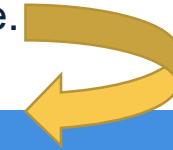
CIRCOLARE RGS N. 21 DEL 14 OTTOBRE 2021: TRASMISSIONE DELLE ISTRUZIONI TECNICHE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI PNRR

La circolare contiene le “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”, ideate per fornire alle Amministrazioni centrali titolari di interventi indicazioni comuni sui requisiti minimi da rispettare nell’attivazione delle procedure di selezione ed esecuzione degli interventi, ponendo particolare attenzione ai principi specifici previsti per il PNRR, **tra cui il rispetto per tutti gli interventi/progetti del principio del “non arrecare danno significativo” all’ambiente (cd. DNSH)**. In particolare la circolare indica quali obblighi dei soggetti responsabili dell’attuazione degli interventi di:

- **fornire tutte le informazioni richieste** relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall’Amministrazione responsabile;
- **garantire la conservazione della documentazione progettuale** in fascicoli cartacei o informatici, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell’Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Organismo Indipendente di Audit, della Commissione europea e degli altri Organismi italiani ed europei autorizzati;
- **facilitare le verifiche** dell’Ufficio competente per i controlli dell’Amministrazione responsabile, dell’Organismo Indipendente di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti Attuatori;

OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/BENEFICIARI

- **garantire la disponibilità dei documenti giustificativi** relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- **rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali** di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, dimostrandone l'applicazione.



Le Amministrazioni centrali richiedono negli atti di rendicontazione da parte dei soggetti attuatori una dichiarazione di aderenza al principio DNSH e, laddove ritenuto necessario in fase di verifica, la documentazione pertinente per la tipologia di intervento realizzato, che ne garantisca l'applicazione. Ciò «pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali».

La guida operativa costituisce un supporto per le amministrazioni centrali ed i soggetti attuatori nell'individuazione, anche attraverso l'analisi delle check list allegate ad ogni scheda operativa, della documentazione necessaria da produrre ogni qual volta sia richiesto nell'ambito dei controlli svolti sia dall'Amministrazione centrale che dalle altre Autorità competenti.

Esempio Check list Guida Operativa DNSH - Scheda n. 2 (Regime 1)

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che l'edificio sia è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?		
	2	Per i miglioramenti relativi, è presente attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?		
	3	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?		
	4	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?		
	6	E' stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	11	E' stata svolta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
Ex-post	12	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
	13	Sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata?		
	14	Sono disponibili le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate che indichino il rispetto degli Standard internazionali di prodotto richiesti dalla scheda tecnica in questione?		
	15	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	17	Sono state implementate eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate relativa al Radon?		
	18	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	19	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

Esempio Check list Guida Operativa DNSH - Scheda n. 2 (Regime 2)

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che l'edificio sia è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?		
	4	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?		
	5	E' stato previsto l'impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto?		
	6	E' stato redatto il piano di gestione rifiuti?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	9	E' stata svolta la verifica del rischio Radon associato all'area su cui sorge il bene e sono state definite le eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare?		
	10	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere?		
	11	E' stata svolta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
		12	Sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata?	
13		Sono disponibili le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate che indichino il rispetto degli Standard internazionali di prodotto richiesti dalla scheda tecnica in questione?		
14		E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
15		Se realizzata, realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		
16		Sono state implementate eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate relativa al Radon?		
17		Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o equivalente?		
18		Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Grazie e arrivederci